

CAMERA ARBITRALE

DS6901

**Mette il turbo
la Composizione
negoziata della
crisi d'impresa.
In Italia
la crescita
è del +83%,
in Lombardia
del +87%**

Pollio a pag. 29

Il report della camera arbitrale milanese: la crescita è +83% in Italia e +87% in Lombardia

Composizioni della crisi boom

Alla Lombardia il primato nel successo delle negoziazioni

DI MARCELLO POLLIO

Mette il turbo la Composizione negoziata della crisi d'impresa (Cnc), prevista dall'art. 12 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (dlgs 14/2019, Ccii). In Lombardia crescono con un tasso del +87%, con un trend in aumento anche in tutta Italia: +83%.

Una domanda di Cnc su quattro viene da parte di aziende con sede nella regione lombarda, ma il dato più rilevante è che anche il tasso di successo della Lombardia è il più alto (24%) perché è superiore di +5 punti sul dato nazionale (19%). In pratica, si può dire che un quarto delle domande nazionali sono lombarde e che di queste 1 su 4 raggiunge il successo della ristrutturazione dell'impresa. I dati emergono dal report elaborato e diffuso ieri dalla Camera Arbitrale di Milano che ha analizzato l'andamento delle istanze di Cnc ricevute dal 2021 al 2024.

Secondo Rinaldo Sali, Vice direttore generale della Camera Arbitrale di Milano e referente per il Servizio di Composizione Negoziata per le imprese lombarde, infatti, "Ad

oggi la Camera Arbitrale di Milano riceve e gestisce, come Segreteria della Commissione lombarda di composizione della crisi, istituita per legge, il 23% delle istanze nazionali e conta in Lombardia sul 18,8% degli esperti incaricati rispetto al totale nazionale." Un cambiamento che si deve - secondo Sali - all'impegno della Camera Arbitrale nel garantire la competenza e l'indipendenza dell'esperto chiamato a facilitare il dialogo tra imprenditore e creditori.

Un elemento cruciale, infatti, (segnalato più volte da ItaliaOggi) è la competenza e adeguatezza degli esperti indipendenti nominati dalle Commissioni provinciali delle camere di commercio per gestire i tavoli di composizione della crisi d'impresa.

L'esperto è la figura cardine della Cnc, poiché è un negoziatore che assiste le imprese, dialoga con i creditori, nella ricerca di una soluzione tesa al risanamento dell'azienda. L'esperto deve possedere determinate caratteristiche e si iscrive ad un apposito elenco. In Italia ci sono 4.434 esperti, di cui 837 in Lombardia (pari al 18,8% del totale nazionale). Di tutti gli esperti lombardi, il

78,9% è un commercialista; il 18,8% è un avvocato; l'1,7% non è iscritto in nessun albo (c.d. manager); lo 0,6% è consulente del lavoro. Il decreto correttivo al Ccii (dlgs 136/2024) ha modificato ulteriormente i presupposti del lavoro dell'esperto che oggi deve salvaguardare per quanto possibile l'occupazione dell'impresa. Nel 2024 sono state risanate in Lombardia 38 imprese con un numero di addetti delle imprese pari a 2164 posti di lavoro. A livello nazionale le domande presentate hanno registrato un incremento (2023 vs 2024) molto positivo poiché le istanze sono state 1089 nel 2024, in confronto alle 594 del 2023. Solo in Lombardia sono state 258 nel 2024 rispetto alle 138 nel 2023. Se si analizza il dato nazionale in confronto al dato lombardo, dall'inizio dell'attività del servizio della Cnc (dal 15.11.2021) al 31/12/2024, risulta che in Italia sono state depositate in totale 2.221 istanze; in Lombardia 509. Per il 70,7% si tratta di S.r.l. (360 su 509 in totale), mentre circa un terzo delle imprese interessate rientra nella fascia tra 1 milione a 5 milioni di euro di fatturato e il 22% nella fascia oltre 10 milioni di euro.

© Riproduzione riservata



CNC, confronto tra i dati nazionali e lombardi

DS6901

DS6901

ANNO	DATO NAZIONALE	DATO LOMBARDO	% LOMB/NAZIONALE
2021	39	6	15%
2022	499	107	21%
2023	594	138	23%
2024	1089	258	24%
TOT	2.221	509	23%